

Ex INAM: Passo Possibile: “Un’opera che deve guardare al futuro”

26 Agosto 2025



“Lunedì 1 settembre 2025, dopo un passaggio preliminare in Commissione Bilancio, il Consiglio comunale si esprimerà in merito all’acquisizione al patrimonio comunale del palazzo ex INAM, di proprietà dell’ASL1 Avezzano, Sulmona, L’Aquila. Le procedure tra gli enti coinvolti, propedeutiche al recupero dell’exINAM, sono giunte a una fase conclusiva e il percorso segnato dai lavori della II Commissione Territorio del 3 luglio 2024, richiesta dai consiglieri del “Passo Possibile”, con all’ordine del giorno la proposta di riuso dell’immobile ex INAM e il relativo percorso attuativo da intraprendere, è stato tanto complesso quanto rapido. Per questo motivo, desideriamo ringraziare tutti gli attori coinvolti: la ASL1, il Comune dell’Aquila, l’USRA e la Struttura di Missione, in particolare i loro vertici e i loro tecnici, che hanno lavorato con grande impegno.”

Così in una nota “Il Passo Possibile” con il presidente **Fabrizio Ciccarelli** e i consiglieri comunali **Elia Serpetti, Emanuela Iorio e Massimo Scimia** che riconoscono merito anche tutte le forze politiche che si sono spese per superare la stasi del 2021.

“Ora dobbiamo guardare al futuro con molta attenzione. Questa Amministrazione ha di fatto pedonalizzato il centro storico, cancellando numerosi posti auto, ben prima di creare parcheggi di prossimità. Oggi si sta cercando frettolosamente di porre rimedio, ma la fretta non può compromettere le potenzialità dell’area ex INAM, così come è già successo per Porta Leoni, quando, in vista della campagna elettorale del 2022, si è preferito abbandonare l’idea del multipiano per offrire alla città un numero esiguo di posti auto a un costo che, se rapportato al valore dell’area, non esitiamo a definire sproporzionato. Non bisogna ripetere lo stesso errore nell’area dell’ex INAM dalla quale va tratto il massimo. La immaginiamo destinata ad ospitare un importante e strategico parcheggio multipiano con piazza a servizio del centro cittadino. Solo così quest’opera potrà cambiare, in maniera significativa, una delle principali arterie della città, donandole uno spazio di socialità e favorendo il riscatto di una zona che, adiacente alle antiche mura, avrà la possibilità di valorizzarsi, nel suo complesso, come quartiere. Per ottenere il massimo in termini di rigenerazione urbana chiediamo, sin da ora, che la parola venga data a tecnici esperti di mobilità e parcheggi lasciando loro spazio e autonomia di idee. La politica ha il dovere di impegnare le risorse – sia quelle disponibili, sia quelle che l’Amministrazione intenderà reperire – nel miglior modo possibile, evitando ingerenze e suggerimenti dettati dall’agenda elettorale.”